

Guida per Docenti – Questionario UPSHIFT - Generazione Pari *for Teens*

Carissimi-e docenti,

il questionario che state per somministrare è uno strumento pensato con grande attenzione alla fascia d'età coinvolta. L'obiettivo non è valutare gli studenti e le studentesse, ma **raccogliere informazioni utili per capire come il progetto li-e aiuta a sviluppare competenze importanti per il loro futuro**: spirito di iniziativa, collaborazione, pensiero critico, rispetto delle differenze e parità di genere. Questi temi sono centrali per costruire una scuola e una società più inclusiva.

Vogliamo rassicurare voi, le famiglie e i tutori-trici:

- Le risposte sono **anonime** e non verranno utilizzate per giudicare gli studenti e le studentesse.
- Non ci sono risposte giuste o sbagliate: **ogni opinione è importante**.
- Alcune domande riguardano aspetti personali o sensibili (come il contesto familiare o la parità di genere), ma è sempre possibile scegliere l'opzione **"Preferisco non rispondere"**.
- Il linguaggio è stato semplificato per essere **chiaro e rispettoso, evitando termini tecnici o concetti troppo complessi**.

Grazie alla vostra collaborazione, possiamo creare un ambiente sicuro e accogliente, dove ogni studente e ogni studentessa si sente libero-a di esprimersi. Il vostro ruolo è fondamentale per accompagnare i ragazzi e le ragazze in questa esperienza, favorendo un clima di ascolto e rispetto reciproco.

1. Obiettivi del questionario

Il questionario ha lo scopo di valutare l'impatto del progetto UPSHIFT - Generazione Pari *for Youth* su studenti-esse di età compresa tra i 15 e i 19 anni. Le domande sono strutturate secondo tre framework scientificamente riconosciuti: EntreComp (competenze imprenditoriali), LifeComp (competenze di vita) e Gender Equality (parità di genere).

2. Spunti per la somministrazione

- Presentare il questionario in un ambiente tranquillo e familiare per gli studenti e le studentesse.
- Spiegare brevemente lo scopo del questionario, rassicurando gli studenti e le studentesse che non ci sono risposte giuste o sbagliate.
- Specificare che le risposte sono anonime e che nessuno-a verrà giudicato-a per ciò che

Commentato [CG1]: [Sabrina Lipari](#) ci ha ragionato e forse non ha tanto senso introdurre una parte introduttiva sul progetto dato che la manderemo a docenti che sono già iscritti e informati. Anche per evitare che sia eccessivamente lungo. Che ne pensate?

Commentato [SL2R1]: Va bene - se pensiamo che chi somministrerà sarà lo stesso docente che segue tutto il progetto (cosa che di solito è così) direi che non è necessario.

Commentato [SL3]: [Carolina](#) - riportare breve intro al progetto + banner loghi

scrive.

- Leggere ad alta voce le domande se necessario, chiarendo eventuali dubbi.

3. Introduzione ai temi sensibili

Alcune domande trattano temi delicati come la parità e la violenza di genere, l'inclusione e il contesto familiare. È importante introdurre questi argomenti con tatto, sottolineando che:

- Tutte-i hanno esperienze diverse e ogni punto di vista è valido.
- Nessuno-a è obbligato-a a rispondere a domande che lo-a mettono a disagio.
- È possibile scegliere l'opzione 'Preferisco non rispondere' dove disponibile.

4. Note sulla fascia d'età 15–19 anni

Gli studenti e le studentesse in questa fascia d'età sono in una fase di sviluppo emotivo e cognitivo importante. È fondamentale:

- Usare un linguaggio semplice e concreto.
- Evitare concetti troppo astratti o tecnici.
- Favorire un clima di ascolto e rispetto reciproco.

5. Gestione di situazioni di disagio

Nel caso in cui uno-a studente-essa manifesti disagio o confusione:

- offrire la possibilità di confronto con un adulto di riferimento, come un insegnante, educatore/trice, psicologo/a, fornendo ove possibile informazioni utili su servizi di supporto disponibili nel contesto locale.

- adottare un approccio empatico e non giudicante, rispettando i tempi e le emozioni del minore.
- non forzare mai la risposta a una domanda, lasciando libertà di scelta e di espressione.
- segnalare eventuali situazioni critiche al team di progetto, nel rispetto della privacy, soprattutto nei casi in cui il minore non possa partecipare alla somministrazione per motivi personali o familiari (es. disabilità, situazioni familiari fragili, altri impedimenti).